

Where To Download Passione In Versi Silloge Poetica

Passione In Versi Silloge Poetica

Marino Giannuzzo fa parte dei poeti che affidano alle parole il messaggio che vien dalle “cose e sensazioni” esperite nella vita quotidiana. Non si fa illusioni, è consapevole che i versi “...non danno pane a chi di pane ha fame.” Così come è consapevole che la libertà, svincolata dai vari “Credo” comunque camuffati, si paga con la forzata esclusione, con l’essere messi da parte, per cui i versi “non danno fama a chi poeta è in vita”. Ed allora a che serve la poesia? E’ la dote che rende l’uomo più uomo. E quindi è vero che ogni uomo è poeta, anche chi versi non scrive. Nella poesia è il sentimento, retaggio che ogni uomo eredita fin dal primo respiro che si manifesta con il vagito e poi nel pianto. E come liberamente si eredita il sentimento, libera sia la poesia, portatrice di gioia o di dolore, di pace o struggimento, di messaggio universale o di singolo vissuto..., mai serva del dio denaro! Ed è per questo che la poesia di Marino è penetrante, stupenda, grande.

Le lettere tra Edoardo Sanguineti ed Enrico Filippini testimoniano una collaborazione che incise notevolmente sulla stagione culturale degli anni Sessanta, toccando gli ambiti dell’editoria, della neoavanguardia e del Gruppo 63, della traduzione e della critica militante. Filippini, eccezionale mediatore culturale tra l’Italia e la cultura mitteleuropea, lavorando presso Feltrinelli si impegnò ad aggiornare il panorama letterario italiano attraverso la traduzione della letteratura tedesca del Gruppo 47.

Vi Presento Madama Poesia e come la sento io. Poesia 🔮 PassionePoesia 🔮 parole sussurratePoesia 🔮 il Cuore che suggeriscePoesia 🔮 L'Anima che sussurraPoesia 🔮 PacePoesia 🔮, sopra ogni cosa, Amore Emozioni Scritte

Pietro Zovatto

Verso altri cieli

Versi dal cielo

Cosa capita nel mondo

La Poesia contemporanea

Rivista della civiltà italiana.

Elio Lunghi ci fornisce un filtro poetico di particolare intensità e struggente bellezza, capace di creare metafore e rielaborare simboli non solo per nostra fruizione ma ancora più importante per nostra accettazione. Elio Lunghi ha lo sguardo di chi è capace di vedere il tutto da angolature inusuali, di cogliere quell'attimo come quel particolare insolito per restituirci un insieme che dietro ad un'apparente schermo di significato ci disvela l'essenza della realtà. (dalla Prefazione) Elio Lunghi è nato a Brugherio il 29 maggio 1939. Dopo una residenza decennale a Sesto San Giovanni, nel 1997 si è trasferito a Manerba del Garda, dove attualmente risiede. Diplomato in ragioneria, ha lavorato in una piccola rivista, in libreria e in banca. Ha pubblicato due sillogi di poesia intitolate Le poesie sono sogni e I sogni si raccontano. Nel 1996 ha pubblicato la sua prima poesia nell'Antologia Il giro d'Italia delle poesie in cornice e nel 1998 con la poesia Carnevale ambrosiano si è classificato al primo posto nella sezione dedicata al carnevale del Premio Viareggio-Carnevale vincendo un quadro del pittore Giuseppe Lippi e un trofeo. Le sue poesie sono inserite in una quarantina di antologie e ha una homepage con circa venti poesie.

L'opera prima di Cristina Sciammacca rappresenta un vero e proprio testamento umano e spirituale, in quanto specchio di un'anima immersa in una ricerca terreste e metafisica tutta in divenire. Con onestà intellettuale e limpidità emozionale, la poetessa scava nella misteriosa complessità della psiche, portando a compimento un tentativo di decrittare i conflitti interiori che attraversano un cuore tumultuoso. Ma Polvere di poesia è molto più di questo: è anche una riflessione sull'incedere inesorabile del tempo, sulla bufera interiore innescata delle passioni, sulla caducltà della realtà umana innanzi all'imperscrutabilità del divino, e soprattutto un'ode ai valori più saldi della tradizione - la famiglia, gli amici, la religione. [...] Cristina Sciammacca è nata a Catania nel 1986. Cresce in un ambiente familiare vivace e affettuoso che le trasmette la passione per la scrittura, la lettura e l'amore verso lo studio. Si laurea in lettere moderne nell'Università di Catania e consegue la laurea magistrale in Filologia Moderna sempre nell'ateneo catanese. Frequenta il Centro di Poesia Contemporanea di Catania e coltiva la sua passione per la poesia. La sua tesi magistrale - Il teatro di poesia di Mario Luzi. Da Pietra oscura al libro di Ipazia - risulta tra le opere segnalate nella sezione "Magna cum laude" al Premio Internazionale Mario Luzi XI edizione 2015-2016, e in seguito viene pubblicata come libro di saggistica dal titolo Il teatro di poesia di Mario Luzi nel Dicembre 2019 da Fondazione Mario Luzi di Roma. Da quattro anni insegnante di lettere delle scuole di primo grado in provincia di Verona. Riesce a conciliare la sua professione con una instancabile passione per la scrittura nei diversi generi, da quella poetica a quella creativa. Polvere di poesia è la sua prima silloge poetica, custodita da tempo.

Trieste e una poeta

Parole di vita

Il QUARTETTO POETICO - volume 1

Il Vetro

NEL MIO SGUARDO CERCAMI e altre poesie

La silloge poetica " Chiaroscuri " , sulla scia dello spirito del Sud, fatta di passione, cura e sanguigna volontà, coglie, attraverso il verso, lo scorrere della vita, fatta di luci e ombre, di sfumature sottili e impercettibili, ma che fanno la differenza emotiva del vivere quotidiano. La poesia, con sintesi sublime, tra il " qui " e " l " oltre " dell ' esistenza, mette a nudo i nostri " chiaroscuri " davanti alla complessità del mondo e conformandosi ai versi, come in uno specchio, possa farci guardare alle tante aspettative, ai molteplici sogni, a ciò che non è più, ma anche a quel tanto di " ancora " , con quello " spirito fanciullesco " che fa ancora sussurrare e meravigliare il nostro cuore. Luisa Totino nasce a Locri (RC), il 27 Luglio 1967, ma subito dopo la nascita andrà a vivere con la famiglia a Garbagnate Milanese (MI) fino all ' estate del 1985 quando, dopo aver conseguito la maturità all ' Istituto Magistrale " Carlo Tenca " di Milano, ritornerà definitivamente a Locri. Qui intraprende gli studi teologici e consegue il Magistero in Scienze Religiose nel 1992, presso l ' ISSR di Reggio Calabria, consentendole di intraprendere la strada dell ' insegnamento religioso nelle Scuole superiori di Stato, a tutt ' oggi insegna al Liceo scientifico Zaleuco di Locri. Ma, nonostante il dividersi tra lavoro e famiglia, continua a coltivare la passione per la scrittura, che l ' accompagna dai tempi dell ' infanzia. Finalmente nel 2012 pubblica la sua prima raccolta poetica dal titolo " Richiami d ' amore " , edita dall ' Aletti, sull ' importanza di tenere vivo quel sentimento privilegiato che è l ' Amore , con tutto l ' impeto, verace e diretto, che non conosce differenze, che non ha scelta. Ed ora ci riprova con la raccolta " Chiaroscuri " , ricca di sfumature esistenziali. Quanto prima ci attendiamo nuove, emozionanti sorprese letterarie.

In questo tomo, dal significativo titolo Enciclopedia dei Poeti Italiani Contemporanei, sono state raccolte alcune voci poetiche odierne, non certo con l'intento di circoscrivere un ambito così vasto come quello della poesia al giorno d'oggi, essendo ormai chiaro a tutti il superamento dell'ottimistico presupposto scientifico di ordinarne il mondo, di stampo illuministico (periodo in cui l'enciclopedia divenne lo strumento prescelto per la diffusione del sapere, con la pubblicazione dell'Encyclopédie, ou Dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des métiers). Anche l'origine etimologica della parola Enciclopedia, che deriva dall'espressione di Plutarco enkyklos paideia, ovvero "istruzione circolare", rimanda ad una classificazione del sapere umano. Ritornando al nostro caso specifico, invece, il volume si presenta non come un'opera esaustiva (impossibile, come sopra accennato) ma come uno strumento di consultazione che porta all'attenzione del pubblico un approfondimento su uno scorcio dell'attuale realtà poetica, quale quella rappresentata dagli autori prescelti. Di tutti loro non sono riportati soltanto i versi, ma anche un profilo individuale con una nota biografica contenente le informazioni sull'attività poetica. Oltre che per il loro valore artistico, i dati raccolti potranno rivelarsi preziosi agli occhi di chi, leggendo bene tra le righe, troverà utile la consultazione di questo materiale anche dal punto di vista antropologico per tracciare un ritratto delle caratteristiche della nostra società in questo specifico momento storico. (Caterina Aletti)

Nella silloge Verso altri cieli di Floriana Porta si amalgamano e s'intrecciano "sillabate di poesia," accarezzate da venti disordinati, sfavillanti luci e mutevoli ombre. Dominano i silenzi, le solitudini, le memorie e "le parole appena sussurrate." E un libro intenso, surreale, dallo stile incisivo e sintetico, che parla all'anima, dove la parola "si muta in poesia" e va dritta al cuore del lettore. In questo delicato equilibrio prendono vita le voci e i respiri della poetessa, in un canto che si espande in spazi aperti, verso cieli infiniti. "Ia, sulla linea dell'orizzonte," per arrivare fin giù, in fondo alla carne, e dappertutto. Immagini vive, toccanti, in eterno movimento, affidate alla poesia. Una poesia nuda, senza maschere e senza macchie. Che da voce ai sogni e alla follia, "e canta il nulla, lo combatte e lo distrugge con un calmo incantesimo." Inventando immagini, senza mai fermarsi. Floriana Porta nasce a Torino nel 1975, ove vive e scrive. Artista eclettica e visionaria, fin da bambina manifesta una grande passione verso il disegno e la poesia. Partecipa ad alcune mostre collettive e personali di pittura (acquarello), fotografia e poesia visiva, prediligendo i paesaggi onirici e le forme astratte. Sempre attenta alla poetica della simbiosi tra la natura e l'uomo, segue un percorso intimista alla continua ricerca di un pathos emozionale, in una dimensione "sospesa," senza tempo. Ha pubblicato finora due sillogi poetiche: Il respiro delle ombre e Quando sorride il mare. E presente in varie antologie poetiche (Sogni e Visioni - Collana DieciLune della Bel Ami Edizioni che contiene dieci poesie dell'artista dense di spiritualità; Luoghi di Parole, Verra il mattino e avra un tuo verso e Habere Artem della Aletti Editore che contengono alcune sue intense poesie e brevi haiku), su riviste letterarie e siti web. Dal 2011 è membro della giuria del prestigioso Concorso Internazionale di Poesia Haiku in lingua italiana dell'Associazione culturale Cascina Macondo."

La barca d'oro

Enciclopedia dei Poeti Italiani Contemporanei

Esprimo me stesso

Riflessi e altri versi

Il percorso dei versi del poeta sono il percorso quotidiano che accidentalmente ogni lettore può ò fare "qua e là lungo il sentiero della vita", così ò come viene precisato nel titolo di "VERSI SPARS", all'interno di RIFLESSI. I piccoli come i grandi avvenimenti hanno dato l'input all'esternazione. Il lettore avr à modo di constatare che non tutto va sull'altare, ma avr à anche modo e tempo di notare che non tutto è destinato a perire nella polvere. Sicuramente spesso, secondo la natura e la sensibilit à di ciascuno, ci si emozioner à durante la lettura e tanto basta per rendere l'opera meritevole di attenzione.

Antonia Doronzo Manno (1953), è vissuta nei primi due anni della sua infanzia a Barletta per poi trasferirsi con la famiglia di commercianti a Torino. Qui ha vissuto per oltre venticinque anni, laureandosi in Lettere Moderne presso l'Universit à Statale "Palazzo Nuovo", sviluppando diverse attivit à culturali e viaggiando all'estero per studio personale. Successivamente, in seguito al suo matrimonio, si è trasferita in Calabria, a Soverato, dove ha svolto con passione pedagogica la sua professione di insegnante di Lettere negli Istituti Superiori e nello staff di presidenza. Ha collaborato per articoli d'informazione con giornalisti di note testate, come la "Gazzetta del Sud" ed altri. Ha coltivato costantemente la scrittura, collaborando con autori per la presentazione di libri e partecipando a concorsi nazionali ed internazionali con riconoscimenti, tra i quali fra gli ultimi: "Il Lavoro e la Sicurezza" Lavoro d'Autore II ed. di Matera; "Donne tra ricordi e futuro" IV ed. Roma-Stia Prato, Ed. Dantebus II ed.; premio internazionale Oscar Wilde "Poesia d'Amore" X ed.2019 Vercelli-Bruzelles "Viaggi di versi" Poeti e Poesia IX e XV Ed.Pagine; premio internazionale "Giglio Blu di Firenze" III ed.2020 Firenze; premio internazionale "Europa in Versi" 2019 V ed. Como; XVII concorso "Poesie d'Amore" Ed. Aletti con pubblicazione sul libro "Verr à il Mattino e Avr à un Tuo Verso"; Poesia Premio "Dedicato a...," Giornata Mondiale della Poesia con pubblicazione sull'antologia del Premio; un cd personale di Aletti Editore con "Alessandro Quasimodo legge Antonia Doronzo Manno"; menzione di merito con la partecipazione a XI Concorso Internazionale di Poesia "Parole in fuga" e al Premio Internazionale "La Panchina dei Versi". Poeta finalista al XII Concorso Premio "Il Federiciano" Ed. Aletti, con pubblicazione sul libro del Premio stesso. Durante il suo percorso di vita ha partecipato costantemente ad attivit à culturali e di volontariato, con diversi incarichi. Dopo oltre 41 anni di servizio ha dato le dimissioni come docente di Lettere, per seguire altre passioni familiari e culturali, trasferendosi definitivamente a Roma. La Capitale le ha offerto grandi opportunità di conoscenze nell'ambito delle Arti creative, con nuove opportunità di espressione letteraria ed artistica di ampio respiro. In fase di realizzazione sono la sua silloge di poesia ed arte contemporanea a quattro mani e il romanzo sul filo del quotidiano durante il Covid-19, un ponte di forti emozioni tra la vitalit à del presente e i ricordi del passato.

"E un tomo con una differente finalit à, rispetto ad esempio alle antologie poetiche che raccolgono testi di autori vari, perch è è testo a investigare l'unicit à e la sensibilit à degli autori presenti, unendo ai versi - che testimoniano la peculiarit à artistica con le preferenze in fatto di tematiche e stili – i particolari del loro vissuto e i dettagli biografici, per una panoramica pi ù completa al fine di raccontare meglio la complessa condizione della poesia di oggi. Se da una parte è indubbio che la poesia abbia trovato ampia accoglienza in una collettivit à che affida ai versi il proprio contributo nella descrizione della realtà a , come è confermato dalla consistente produzione editoriale di questi anni, dall'altra parte si è fatta strada la necessit à di sapere un po' di pi ù di questa umanit à dai contorni spesso sfuggenti. All'interno di essa, è rinvenibile una pluralit à di sfaccettature, che tutte insieme contribuiscono a dar forma alla stimolante bablonia di linguaggi, che si rifanno ad altrettante tradizioni culturali e ai nuovi codici della nostra contemporaneit à , contrassegnata dall'avvento della cultura di massa e della comunicazione digitale".

Poesia umanistica latina in distici elegiaci

Letteratura italiana: i minori

Silloge Poetica

Versi di versi. La poesia dell'eros

Della vita e delle opere di Mario Equicola

Rita Gregori è nata nel 1962 a Colli del Tronto (AP). È insegnante di scuola primaria dal 1983, ama il suo lavoro e il misterioso universo dei bambini. Nell'inverno 1980-81 si è accesa la prima scintilla poetica, ma è dal 1988 che la passione per la «Poesia» ha inondato la sua anima, diventando un rifugio sicuro, un nido di tenerezza, un soffio vitale, un palpito d'amore, un momento d'ineffabile libertà, un barlume di speranza. Ha pubblicato: "La voce del cuore" (Libroitaliano World 2006), una silloge di 25 poesie nell'antologia "Argomenti" (Casa Editrice Ismecca 2007), "Mistero dell'uomo" (Ismecca 2008), "Poesie d'amore" (Edizioni Il Filo 2008), "La riva del silenzio" (Aletti Editore 2009), "Diario di bordo" (Ismecca 2010), "Tra le ali del tempo" (Aletti Editore 2011) e "TUTTO è bianco..." (Aletti Editore 2012)

La prima silloge poetica di Marco Peluso nasce nel segno di un amore felice, un sentimento corrisposto e coronato dai fiori d'arancio del matrimonio. L'amata Cinzia è la dolce musa che ispira al poeta versi di vibrante passione, è la donna che rivela e incarna il senso della sua intera esistenza, è la poesia stessa, palpitante in un corpo reale, ardentemente desiderato. Poesia che offre la sua maliosa midità, poesia viva, che respira, che geme, che ha mani da stringere e labbra da baciare. La donna amata è la terra promessa, l'isola salvifica finalmente raggiunta dopo un solitario e pericoloso navigare: "Una volta approdato,/mai più salperò", scrive il giovane poeta di Lipari. Ammette di essere stato "trato in salvo dal dio in cui ha sempre confidato, al quale ha fiduciosamente consegnato un cuore ebbro di passione, omaggi in molti versi il dio dal quale si sente infine benedetto, attraverso l'agognato incontro della sua compagna, la sua Eva. (Tratto dalla prefazione di Davide Cortese) Marco Peluso nasce a Leverkusen (Germania) il 2 aprile del 1977 da genitori Liparoti emigrati come molti, durante gli anni '60, in cerca di fortuna. Secondogenito di due figli maschi, vive nella splendida isola di Lipari, dove i genitori decisero di tornare dopo pochi mesi dalla sua nascita. Personalità riservata e sensibile, amante dell'arte,

si diletta nel disegno e studia musica. Fervido lettore, i suoi interessi spaziano dalla narrativa alla filosofia, dalla poesia alla psicologia. Consegue il diploma di Geometra e, dopo alcuni anni, inizia l'attività di libero professionista. L'Amore, farà emergere prepotentemente la sua vena poetica, spingendolo ad una copiosa produzione di versi da dedicare alla sua musa ispiratrice, divenuta sua moglie, ed a una nuova consapevolezza di se stesso. Un'arte per tutti, Claudio Carone nasce a Bari il 2 agosto 1996. A Valenzano, paese in provincia del capoluogo pugliese, trascorre la sua infanzia e la sua adolescenza. A circa 11 anni inizia a coltivare una passione per la politica, e tra i primi progetti lavorativi è presente l'andoo sogno di ricoprire la carica di presidente della Repubblica, non per propria ambizione, quanto per un'idea di un mondo che non andava per il verso giusto. Prosegue gli studi, intrecciati alla passione sportiva ereditata da suo padre, il quale dal 1978 porta avanti una società di calcio che finirà per diventare un emblema sportivo per il paese. Giunto al liceo, dal terzo anno inizia ad elaborare il primo progetto letterario, un libro che possa essere una guida per molti giovani, una sorta di GPS comportamentale, contenente consigli anche per i più grandi. Termina il liceo, conseguendo nel 2015 il diploma scientifico, e da quella estate post esami, dopo essersi infortunato ad un ginocchio, nel tempo passato poco mobile, inizia ad aumentare il budget di versi poetici, inizialmente poco più di 5-6, e finisce per scriverne circa 90 nell'arco di 6 mesi. Il suo sogno attuale è continuare a scrivere ininterrottamente, alternando questa nobile passione, sia a quella sportiva, sia ai vari studi universitari.

Vol. 16 - Raccolta Rassegna Storica dei Comuni - Anno 2002

Chiaroscuri

Lettere greche di prosa e di poesia, raccolte ed annotate

Due versi soltanto

Commento agli "Epigrammata Bobiensia"

«Le poesie qui raccolte – scrive Menon in calce alle note della sua quarta silloge poetica – sono state scritte nell'anno del Covid-19, 2020, e altre (pochissime) nei mesi precedenti la pandemia. Questa silloge non è, e non vuole essere una pubblicazione ammiccante al trend editoriale sulla ritiratezza o sul distanziamento sociale; neppure un diario pre, o in, o post quarantena. “Nel mio sguardo cercami” – prosegue l'Autore – raccoglie, invero, alcune puntuali riflessioni che coinvolgono anche questa ineludibile, frustrante e interminata tragedia epocale». Tutto il resto è vita, tutto il resto è poesia. «Perché poesia?» s'interroga Claudio Barna, docente universitario di letteratura, poeta e prefatore di queste 70 liriche inedite. «Alla domanda millenaria ci furono molti tentativi di risposta, quasi tutti afferenti a qualche divinità. In particolare la poesia drammatica fu associata a Dioniso, e le tragedie vennero rappresentate ad Atene durante le Grandi Dionisie. Questo legame tra Dioniso e la poesia, si ripresenta nelle liriche di Paolo Menon. Anche questa silloge, “Nel mio sguardo cercami”, – chiosa il professore – , ne rivela davvero la profonda intuizione e l'affinità; come cercare l'attenzione persino della divinità al proprio sguardo, che fissa l'esistente. Fosse anche lo sguardo di un angelo ribelle».

"Stasera" è un lungo viaggio attraverso settanta poesie, composte in momenti diversi, alcune in tempi lontani, equamente distribuite tra tematiche intimistiche intrise di malinconia, nelle quali l'orientamento prevalente è quello di un "parlare a sé stessi", tematiche più propriamente sociali, caratterizzate da una profonda sfiducia verso lo stato in cui versa il mondo, le une e le altre legate in un unicum indissolubile - vero e proprio interno ed esterno dell'anima - per approdare, infine, all'amore, al rapporto di coppia, al punto di vista del poeta verso le donne, queste creature meravigliose cui è stata dedicata una intera silloge poetica, primo tempo di una ideale partita.

Tutta la produzione poetica di Vito Sorrenti (composta da nove raccolte, sei delle quali frutto di vincite in premi letterari) si caratterizza per una costanza di temi e di schemi formali che nel tempo hanno apportato una ben chiara distinzione della sua poetica, con tratti stilistici e scelte di contenuto ben riconoscibili al lettore. Molto apprezzabile dunque la riproposizione di questa sua prima raccolta di poesia, "Gocce d'amore", pubblicata nel 1994 presso le edizioni Cultura Duemila di Ragusa, che già presenta in nuce gli argomenti e le soluzioni linguistiche che verranno poi sviluppati nelle successive raccolte, di cui "Amebeo per Euridice", pubblicata dalle edizioni A.G.A.R. nel 2009, e "I derelitti", pubblicata per i tipi de "Il Convivio" nel 2014, rappresentano a mio parere i vertici della poesia di Sorrenti. Poesia, la sua, che, nella sintesi stilistica della produzione fin qui raggiunta, si contraddistingue per un saldo impianto classico, che rimanda spesso a moduli letterari della latinità (come per gli "amebei") e che predilige una struttura dialogica, a piú voci (come nei "trittici"), soprattutto per i componimenti di aperta denuncia morale e sociale, di cui vuole rafforzare la dimensione corale e la destinazione collettiva. Per le poesie piú intimiste, invece, in cui l'«Io lirico si abbandona allo scandaglio della propria interiorità», Sorrenti utilizza una versificazione piú raccolta, quasi monologante. Laddove infatti predomina un verso accorato, magmatico e dilanante, per le poesie di impegno civile (in un efficace contrasto tra misura classica dello schema e taglio espressionistico lessicale), nelle poesie dedicate all'«amore e agli affetti il linguaggio diventa invece colloquiale, con tonalitò piú dimesse, ma ugualmente tessute di grande intensitò lirica. Per quanto riguarda i temi della poetica di Sorrenti, essi hanno sempre tracciato un orizzonte molto vasto, che tocca i versanti contrapposti della Storia e dell'«ordinario, della riflessione filosofica e dell'«osservazione del quotidiano. Vito è un poeta essenzialmente rivolto agli altri, al mondo, alla natura, e questa sua attenzione al "fuori da sé" è vivificata inoltre da un'empatia e da una robusta fede cristiana, per cui lo sdegno e l'«esacerbata sensibilità» provati di fronte al dolore degli uomini, e che emergono in maniera dilagante dalle sue poesie, sono l'«espressione conclamata non tanto di una semplice denuncia morale di fronte a tragedie collettive, quanto di una divorante passione civile e spirituale. L'«autore, cioè», non si limita a "registrare" i fatti di cronaca, a descriverli, pur nel loro carico straziante di male e di sofferenza, ma entra nel dramma del suo prossimo con bruciante partecipazione, fino a rendere quasi tangibile un'«esperienza in fondo intellettuale come quella della scrittura, renderla cioè esperienza viscerale, di dolente condivisione. Oltre a questa attenzione per lo spazio vasto e tormentato dell'«umanità» sopraffatta da ingiustizie, guerre, violenze, oppressioni, sempre designate con riferimenti precisi di fatti e persone, Sorrenti rivolge la sua poesia anche agli affetti personali, alla dimensione amorosa, quest'«ultima raccontata soprattutto nella sua polaritò di presenza-assenza. Anche in questo versante piú "domestico" della sua poesia il nostro autore, sebbene in un dettato piú sobrio e piú conciso, sostanzia la sua scrittura di una decisa reattività ai segnali esterni, che lo porta a oscillare tra meditazione riflessiva e abbandono contemplativo. Ma è un'«incoercibile, quanto solitamente addolcita malinconia, il sentimento sicuramente piú presente e piú distintivo di tutta la produzione poetica di Vito Sorrenti. Tornando alla presente raccolta, "Gocce d'amore mostra una scrittura ancora germinale, a tratti acerba, ma comunque sempre condotta con una partecipazione emotiva che ne catalizza la versificazione. La sua direzione istintiva, insieme a un'«elevata tensione morale, gettano inoltre le basi... Daniela Monreale

Carteggio (1963-1977)

Soltanto amore

Arte in Movimento

La Luna di Palermo

Nirvana

The Epigrammata Bobiensia are a collection consisting of 71 poems written between the fourth and fifth century d.C. This book offers new answers to old and fundamental questions, such as the identity of the authors of anonymous texts, the original extent of the collection, and the disposal of the same epigrams. The collection deals with a huge variety of epigrammatic themes and genres: while translations are chiefly from the Greek, the main and most valuable epigrams are the belong to an educated pagan environment associated with Symmachus, but gravitating toward Ausonius. The absence of polemical accents and the search for balanced expressions fit well with this pagan elite, for whom the literary revival of classic models is a rhetorical exercise and an instrument of cultural affirmation. The importance of Epigrammata Bobiensia consists preeminently in the fact that they appear as the most emblematic cultural product of Late Antiquity.

La luna di Palermo mette a nudo la notte per farci fantasticare sulla magia della città, sulla grandezza del suo cielo terso e sulla misteriosa bellezza dei vicoli e dei palazzi che affollano e arricchiscono il nostro Capoluogo di Regione. Alla nostra luna viene chiesto di brillare un po' di più quando nei cuori degli innamorati si spegne qualche lampione e serve più luce per guardare negli occhi la commozione e la felicità. A volte, la nostra luna, attraverso il cielo per far compagnia ai suonatori serenate alle ragazze innamorate. Altre volte rimane sospesa all'orizzonte per incantare i poeti e i sognatori. Spesso recita nel grande palcoscenico del cielo insieme alle stelle. In quelle notti incantate offre alla terra uno spettacolo degno di una grande artista. Desidera offrire a questo mondo la sua smagliante bellezza. Anche quando indugia sul promontorio di Monte Pellegrino per ammirare il golfo della nostra splendida città, fa segno alle stelle di continuare a brillare per non lasciare Palermo.

La prospettiva moderna e dinamica del breve saggio introduttivo sulla natura della Poesia traghetta il lettore fuori dalle Accademie, attraverso un'interpretazione appassionata ed umana della scrittura in versi, che non trascende dal dato letterario ma lo ripropone in chiave accattivante anche per i non addetti ai lavori. La lettura sfocia con naturalezza nella silloge poetica della stessa Autrice che, tramite versi franchi ed evocativi, associa i propri componimenti ad Acqua, Aria, Terra e Fuoco D'amore e, metaforicamente, dell'animo umano. Per mezzo di rime o versi sciolti, di immagini irriverenti o auliche, di semplicità disarmante o fieri riferimenti culturali, di gocce di pace o di convulse spirali psicologiche, l'Autrice si propone di fare in modo che la comunicazione di pensieri ed emozioni, la passione per la natura nella sua accezione più simbolica, la trasmissione di messaggi come accessibili punti di riferimento per la presente società, possano trovare un loro inusuale ma armonioso

Passione in Versi

1914-1939

Per Altri Versi

Poeti dell'Istria tra le due guerre mondiali

C'è un amore puro che emerge in ciascun verso di questa raccolta di poesie di Giacomo Barbalace e che riesce a manifestarsi pienamente seguendo due strade. La prima è quella che dall'alto scende verso il basso e consiste nella fede e nell'amore in Dio; l'altra, invece, è quella data dall'amore verso ciò che ci circonda per salire verso Dio. È qui che il poeta si cimenta particolarmente trovando nella donna che ama quell'amore puro, quasi casto, sublime, che da amore verso l'altro diventa amore verso Dio. Giacomo Barbalace (1990-2020). Avvocato nato a Polistena (RC) da sempre appassionato di poesia. Nel 2009, per i tipi dell'Editore Leonida di Reggio Calabria, ha pubblicato la sua prima silloge poetica intitolata Piume al vento.

Riflessi in versi - Saggio critico di Antonio Magno

Polvere di poesia

atti del convegno internazionale : Assisi, 15-17 maggio 1998

Stasera

ControVersi